



Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

DELIBERAZIONE N. 13/2012 del Consiglio Comunale

Adunanza di **PRIMA** convocazione

Seduta Pubblica

OGGETTO: Tariffe di frequenza dell'Asilo nido comunale di Tione. Determinazione mediante applicazione del modello I.C.E.F.

L'anno **DUEMILADODICI** alle ore **20.30** del giorno **VENTIDUE** del mese di **MARZO** nella sala consiliare presso la Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di regolari avvisi di convocazione diramati dal Presidente del Consiglio comunale e notificati a termine di legge e previa osservanza delle formalità prescritte dalle norme vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale.

SONO PRESENTI I SIGNORI:

- | | |
|-------------------------|-------------------------------|
| 1. GOTTARDI MATTIA | 11. MARANER ADRIANO |
| 2. SALVATERRA FRANCESCO | 12. ANTOLINI EUGENIO |
| 3. MORSELLINO ANDREA | 13. FAILONI MARIO |
| 4. LEONARDI LORENZO | 14. SCALFI LUCA |
| 5. ZAMBONI ROBERTO | 15. FERRARI MANUELA |
| 6. STEFENELLI GIUSEPPE | 16. ARMANI ALBERTO |
| 7. BONOMI ARRIGO | 17. BALLARDINI CARLO |
| 8. GIRARDINI MIRELLA | 18. BALLARDINI GIOVANNI |
| 9. SCANDOLARI GIOVANNA | 19. PELLEGRINI MASSIMO |
| 10. OSS MICHELE | 20. GIACOMUZZI MARIA EMANUELA |

SONO ASSENTI GIUSTIFICATI I SIGNORI:

=====

PRESENTI n. 20 ASSENTI n. 0

Il Signor **GIUSEPPE STEFENELLI** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio comunale** ha assunto la presidenza e, con l'assistenza del **Segretario Generale dott. DIEGO VIVIANI**, dato atto che in precedenza è stata accertata la regolare costituzione dell'adunanza nonché la legalità del numero degli intervenuti, e che la seduta è stata dichiarata aperta, procede alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto e posto al n. 10 dell'ordine del giorno.

Deliberazione n. 13/2012 dd. 22.03.2012

OGGETTO: Tariffe di frequenza dell'Asilo nido comunale di Tione. Determinazione mediante applicazione del modello I.C.E.F.

MZ/mz

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

L'I.C.E.F., indicatore della condizione economica familiare, è un insieme di dati ed informazioni di natura reddituale, patrimoniale ed anagrafica che, combinati sulla base di parametri e meccanismi di calcolo, consentono di misurare la condizione economica di un nucleo familiare; previsto dalla normativa provinciale sin dal 1993 (LP 01.02.1993 n. 3), nel corso di questi anni l'ICEF è stato utilizzato per alcuni specifici interventi; affinato con recenti provvedimenti normativi (vedi da ultimo la deliberazione della Giunta provinciale n. 1419 dd. 17.06.2010), che approvano le modalità di valutazione della condizione economica familiare, di presentazione delle dichiarazioni e tutte le relative istruzioni necessarie, il sistema esperto ICEF è, oggi, alla base delle politiche equitative della P.A.T.; viene attualmente adottato, tra l'altro, per il calcolo delle tariffe di numerosi servizi provinciali come ad esempio la mensa scolastica, il trasporto degli alunni, il prolungamento dell'orario nelle scuole dell'infanzia, il diritto allo studio.

Anche la disciplina provinciale in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia assegna agli organismi rappresentativi dei Comuni ed alla Provincia l'individuazione di criteri di equità e omogeneità delle politiche tariffarie applicate dai Comuni per i servizi medesimi: l'art.10 c.1 della LP 12.03.2002 n. 4, così come sostituito dalla LP 19.10.2007 n. 17, dispone infatti al c.1 lett.f) che i Comuni, in coerenza con quanto previsto dalla L.P. 16.06.2003 n. 3 definiscano i criteri di partecipazione economica degli utenti alle spese di gestione dei servizi, differenziata in relazione alle condizioni socio-economiche e patrimoniali delle famiglie nel rispetto di quanto stabilito dall'art.6 della LP 01.02.1993 n. 3 e dall'art.7 della LP 03.02.1997 n. 2, relativi alla valutazione della condizione economica dei soggetti richiedenti interventi agevolativi.

Il Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 29.12.2010, ha espresso parere favorevole all'adozione del sistema ICEF per il calcolo delle tariffe relative ai servizi socio-educativi per la prima infanzia presenti sul territorio provinciale, secondo le modalità di gestione ed i criteri individuati dalla PAT.

Di conseguenza, la Giunta provinciale con deliberazione n. 262 dd. 17.02.2011 ha stabilito che tali criteri devono essere applicati dagli enti locali titolari di servizi socio-educativi per la prima infanzia, ovvero dai Comuni, a partire dal 1° settembre 2012, con possibilità di anticiparne l'applicazione.

Con deliberazione n. 391 dd. 04/03/2011 la Giunta provinciale ha approvato e definito i nuovi criteri per la determinazione dei trasferimenti a sostegno dei servizi pubblici locali di nido di infanzia e di nido familiare-tagesmutter, prevedendo in particolare per la tipologia di servizio di nido d'infanzia un contributo pari ad € 7.100,00 annuo per ogni bambino frequentante il nido con orario tempo pieno.

Tale deliberazione della Giunta provinciale stabiliva altresì che:

- venivano mantenuti per le famiglie solo fino al 31 agosto 2011 gli interventi di sostegno corrispondenti allo sconto del 30% delle tariffe relative al nido d'infanzia ed alla concezione di un sussidi pari ad € 1,20 per ora con riferimento al nido familiare-tagesmutter;
- ciascun ente locale deve procedere ad una revisione delle tariffe da applicarsi a partire dal mese di settembre 2011, anno educativo 2011/2012, ed obbligatoriamente a partire dal mese di settembre 2012, anno educativo 2012/2013, con il vincolo di tutelare le famiglie appartenenti alle fasce più deboli;

Alla luce di tale quadro di riferimento a livello di legislazione provinciale, il Comune di Tione intende riformare le modalità di calcolo della situazione economica delle famiglie utenti del servizio di asilo nido, superando il vecchio sistema di valutazione basato sulle fasce di reddito di cui al regolamento vigente.

Rilevato che tale riforma delle modalità di calcolo della situazione economica delle famiglie è stata già adottata dal Comune di Tione con riferimento al servizio di nido familiare-tagesmutter, come da deliberazione consiliare n. 56/2011 dd. 29.11.2011, a partire dal mese di settembre 2011.

L'Amministrazione comunale intende quindi in particolare adottare, a partire dall'anno educativo 2012/2013, anche per il servizio di nido d'infanzia il sistema I.C.E.F. per la valutazione della condizione economica del nucleo familiare per la determinazione della tariffa del servizio di asilo nido comunale: il metodo di calcolo ICEF garantirà infatti maggiore equità ed omogeneità nella valutazione della condizione economica delle famiglie.

Pertanto spetta al Comune definire:

- la tariffa minima e la tariffa intera da applicare alle famiglie utenti per quanto riguarda l'orario normale del servizio nido d'infanzia;
- la condizione economica familiare sopra la quale viene attribuita la tariffa intera per il servizio di nido d'infanzia e la condizione economica familiare sotto la quale viene assegnata la tariffa minima per il servizio di nido d'infanzia;
- gli altri criteri generali per il calcolo della tariffa (es. riduzione per secondo figlio).

Dato atto che attualmente le rette di frequenza all'Asilo Nido comunale sono le seguenti:

A. quota giornaliera: € 5,00, non dovuta dall'utente per i primi giorni di inserimento del bambino all'Asilo Nido comunale privi del pasto;

B. quota fissa mensile:

REDDITO ANNUO PRO CAPITALE Importo risultante dal reddito netto dei genitori suddiviso per il numero dei componenti (e comunque per tre).	ORARIO NORMALE 7.30 – 16.30	ORARIO RIDOTTO MATTINO 7.30 – 13.00	ORARIO RIDOTTO POMERIGGIO 13.00 – 18.00	PROLUNGAMENTO ORARIO 16.30 – 18.00
PRIMA: reddito fino a € 3.000,00	€ 159,60	€ 134,40	€ 117,60	€ 25,20
SECONDA: reddito da € 3.001,00 a € 4.800,00	€ 210,00	€ 176,40	€ 159,60	€ 25,20
TERZA: reddito da € 4.801,00 a € 6.600,00	€ 252,00	€ 210,00	€ 193,20	€ 25,20
QUARTA: reddito da € 6.601,00 a € 8.500,00	€ 294,00	€ 243,60	€ 226,80	€ 25,20
QUINTA: reddito oltre € 8.501,00	€ 336,00	€ 277,20	€ 260,40	€ 25,20

Per valutare il preciso impatto dell'applicazione del nuovo metodo di calcolo sulla tariffa degli utenti del servizio di nido d'infanzia e conseguentemente sulle entrate del bilancio comunale, l'ufficio Segreteria ha elaborato una serie di simulazioni per confrontare le rette attualmente pagate dagli utenti del servizio di nido con quelle determinate in base al sistema ICEF, con due obiettivi:

- garantire che l'incasso delle rette degli utenti, in aggiunta al contributo erogato dalla PAT annualmente, siano in grado di coprire il costo del servizio di asilo nido;
- tutelare le famiglie inserite nelle fasce più basse, mantenendo pressoché inalterata la tariffa minima ed adeguando invece la tariffa massima, cercando di limitare il più possibile comunque il suo incremento.

Dato atto che nel corso dell'anno 2012, prevedibilmente a partire dall'autunno, è previsto che il servizio di asilo nido comunale venga ubicato in una nuova struttura che viene data in locazione al Comune, struttura che consente di ospitare più bambini ma che allo stesso tempo prevede necessariamente una serie di costi aggiuntivi per il Comune, quali l'affitto della stessa struttura e il maggiore compenso che dovrà essere liquidato alla Cooperativa che gestisce il servizio in virtù dei maggiori bambini frequentanti, ai sensi di contratto.

Rilevato che per fare fronte a tali maggiori costi, la Provincia Autonoma di Trento adeguerà il proprio contributo provinciale che non sarà tuttavia sufficiente a coprire interamente gli stessi, i quali dovranno essere necessariamente coperti dalle rette degli utenti.

Alla luce di tutto questo, risulta opportuno introdurre per il servizio di nido d'infanzia i seguenti criteri, che prevedono la corresponsione al Comune da parte dell'utenza che fruisce del servizio di asilo nido delle seguenti quote:

- una quota fissa mensile;
- una quota giornaliera che viene calcolata sulla base delle presenze mensili effettive, pari ad € 5,00 per ogni giorno di effettiva frequenza;
- una quota aggiuntiva fissa mensile per l'orario prolungato, pari ad € 25,00.

Relativamente alla **quota fissa mensile**, la stessa viene così strutturata:

con ICEF inferiore o uguale a 0,13 → tariffa minima pari ad € 180,00 mensili;
con ICEF superiore a 0,32 → tariffa massima pari ad € 400,00 mensili;
con ICEF compreso tra 0,13 e 0,32 → tariffa in proporzione diretta al coefficiente ICEF;
riduzione del 15% per chi usufruisce del part-time mattino;
riduzione del 25% per chi usufruisce del part-time pomeridiano;
arrotondamento: 1,00

Vista la L.P. 12.03.2002 n. 4 "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" e ss.mm. e i..

Visto il regolamento di gestione del servizio di Asilo nido comunale, approvato da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 2/2005 dd. 16.03.2005.

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 56 L.R. 1/93 come modificato dall'art. 16 comma 6 L.R. 10/98, sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile rispettivamente dal Responsabile della struttura interessata e dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Accertata la competenza del Consiglio comunale a deliberare in materia, ai sensi dello Statuto comunale vigente.

Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 11/2001 dd. 05.03.2001 e ss.mm..

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Con voti favorevoli n. 15, contrari n. 4 (Giacomuzzi, Maraner, Oss e Pellegrini), astenuti n. 1 (Scandolari) su n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, con decorrenza dal 1° settembre 2012 l'applicazione del modello ICEF per la determinazione delle tariffe di frequenza del servizio di Asilo nido del Comune di Tione di Trento.

2. Di rideterminare ed approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i seguenti criteri per il calcolo delle rette di frequenza per il servizio di asilo nido comunale, criteri che

prevedono la corresponsione al Comune da parte dell'utenza che fruisce del servizio di asilo nido delle seguenti quote:

- una quota fissa mensile;
- una quota giornaliera che viene calcolata sulla base delle presenze mensili effettive, pari ad € 5,00 per ogni giorno di effettiva frequenza;
- una quota aggiuntiva fissa mensile per l'orario prolungato, pari ad € 25,00.

Relativamente alla **quota fissa mensile**, la stessa viene così strutturata:

con ICEF inferiore o uguale a 0,13 → tariffa minima pari ad € 180,00 mensili;
con ICEF superiore a 0,32 → tariffa massima pari ad € 400,00 mensili;
con ICEF compreso tra 0,13 e 0,32 → tariffa in proporzione diretta al coefficiente ICEF;
riduzione del 15% per chi usufruisce del part-time mattino;
riduzione del 25% per chi usufruisce del part-time pomeridiano;
arrotondamento: 1,00

3. **Di specificare** che l'Ufficio ragioneria procederà agli atti esecutivi della presente.

4. **Di specificare** che la presente modifica le previsioni del regolamento comunale in materia di Asilo nido, ove lo stesso fa riferimento a dichiarazione dei redditi, dovendosi in tali punti intendere il riferimento al valore dell'indicatore ICEF, specificando che si provvederà ad aggiornare il testo regolamentare con prossimo provvedimento consiliare.

5. **Di trasmettere** copia della presente deliberazione all'Asilo Nido comunale e di dare atto che alla presente deliberazione verrà data consueta pubblicità e diffusione.

6. **Di dichiarare**, con voti favorevoli n. 15, contrari n. 4 (Giacomuzzi, Maraner, Oss e Pellegrini), astenuti n. 1 (Scandolari) su n. 20 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

7. **Di dare evidenza** che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 c. 5 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971, n. 1034, entro 60 giorni da parte di chi abbia un interesse.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Stefanelli

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L)

La presente deliberazione è in pubblicazione all'albo comunale dal 27.03.2012 per dieci giorni consecutivi

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani

~~Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria attesta la copertura finanziaria della spesa e la registrazione del relativo impegno.~~

~~Tione di Trento, li _____~~

~~_____~~ **La Responsabile dell'Ufficio Ragioneria**
~~_____~~ **rag. Cinzia Bonenti**

Esecutività della deliberazione

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

~~La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo per dieci giorni dal 27.03.2012 al 06.04.2012 ed è divenuta esecutiva al termine della pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 3 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.~~

~~Li _____~~

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dal 27.03.2012 al 06.04.2012. In detto periodo sono/non sono pervenuti opposizioni, reclami o ricorsi.

Nel medesimo periodo è stata effettuata la pubblicazione della presente deliberazione nell'albo informatico del sito del Comune di Tione di Trento, ai sensi della L. 69/2009, art. 32.

Tione di Trento, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani
